



La nota di mercato di Assofermet

ACCIAI

10 aprile 2024

ACCIAIO AL CARBONIO · ACCIAIO INOX · MAGAZZINI DAL PRONTO
BANDA STAGNATA

CENTRI DI SERVIZIO ACCIAI PIANI AL CARBONIO

Il mese di marzo è stato caratterizzato da un ulteriore indebolimento della domanda da parte degli utilizzatori finali e da parte dei centri di servizio, con conseguente arretramento delle quotazioni. La generale scarsa propensione all'acquisto del sistema, unitamente al ribasso delle quotazioni del minerale e dal coke, ha portato le acciaierie a rivedere i prezzi di vendita nel tentativo di contrastare le offerte provenienti dalle acciaierie asiatiche.

L'atteggiamento dei *buyers* rimane prudente anche in questi primi giorni di aprile, ma sembra inizi a maturare la convinzione che il *bottom* possa non essere distante. Nonostante il carico di ordini da parte degli utilizzatori finali rimanga sostanzialmente inferiore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, registriamo un crescente interesse a valutare programmi di acquisto per i prossimi mesi.

Sono molte le attese della manifestazione fieristica *Tube & Wire* che si terrà a Düsseldorf dal 15 al 19 Aprile e che riunirà molti leader mondiali dei settori dei piani e dei lunghi, i cui esiti potrebbero generare un cambio di rotta del mercato.



Segnaliamo, infine, che per il terzo trimestre consecutivo la quota prevista in Salvaguardia per il Coil a Caldo Paesi Terzi, si è esaurita il primo giorno utile per le operazioni doganali, a conferma della irrazionalità di tale Regolamento. Gli ingenti volumi non sdoganati ora sommati a quelli che verranno sbarcati nel corso del presente trimestre, rimarranno giacenti nei *terminals*, con pesanti ripercussioni economiche sull'importatore e sulla organizzazione della logistica portuale. Non si tratta peraltro dell'unico prodotto, in quanto complessivamente sono 8 le categorie che hanno visto esaurirsi la quota disponibile nei primi 3 giorni di aprile.

Nella valutazione su una possibile nuova estensione della norma di ulteriori 2 anni a partire da Luglio 2024, auspichiamo che la Commissione UE accolga favorevolmente le richieste di modifica che Assofermet ha recentemente proposto.

CENTRI DI SERVIZIO ACCIAI PIANI INOSSIDABILI

Nel mese di marzo il mercato ha iniziato a recepire gli aumenti di prezzo seppur in maniera ancora insufficiente per l'ottenimento di un margine necessario alla copertura dei costi operativi.

Questa condizione rialzista ha sicuramente intensificato le vendite nel breve, ma manca ancora una profondità di portafoglio. Segno di poca fiducia del mercato nel prossimo futuro.

La produzione europea riscontra forti tensioni sul prezzo del rottame che si traducono in ulteriori aumenti di prezzo previsti per maggio e giugno. Aumenti rafforzati da scioperi molto prolungati di due importanti produttori europei in Spagna e Finlandia.

Per quanto attiene le importazioni, queste rimangono su volumi contenuti, in attesa della decisione della Commissione Europea sulla procedura di antielusione per il laminato a freddo proveniente da Taiwan, Turchia e Vietnam, che sarà pubblicata entro il 11 Maggio.

La prima anticipazione sembra andare nella direzione di garantire un'esenzione ai produttori esportatori storici, importanti fornitori dell'industria unionale.

MAGAZZINI DAL PRONTO

Acciai piani e lunghi al carbonio ed inossidabili

Marzo ha deluso le aspettative e dopo una partenza incoraggiante si è seduto sui livelli di febbraio, in calo rispetto all'anno precedente anche in termini di volumi di richiesta da parte dei clienti.

Soffrono in particolare i lunghi (travi e laminati *in primis*), che non trovano sufficienti impegni a valle per poter supportare una inversione di tendenza, mentre i piani e i derivati da coil rimangono più stabili nonostante il forte legame con l'import che li rende storicamente più irrequieti.

Perdura a livello internazionale la situazione di incertezza e di instabilità che mina le fondamenta



della crescita e degli investimenti. Il timore di un allargamento dei due conflitti a noi vicini si fa di giorno in giorno più concreto, generando effetti in tutta l'economia dell'area mediterranea. Nonostante sia meno presente sui notiziari, non è certo risolta e nemmeno sembra in via di soluzione, la crisi del canale di Suez che ha fatto lievitare in maniera esponenziale il costo dei noli marittimi e delle polizze di assicurazione a loro collegati.

Nel frattempo oltre a oro, bene rifugio, e petrolio, altro *asset* fondamentale, si apprezzano gli altri minerali primari come rame e alluminio.

Piatta la situazione dell'acciaio inossidabile, soprattutto nel campo dei piani ed anche il mese di aprile non dà segnali di svolta. Rimaniamo attendisti e in attesa di capire quale direzione prenderà il mese, nei prossimi giorni.

BANDA STAGNATA

Domanda al momento piuttosto fiacca a causa del progressivo ribasso delle materie prime in attesa di arrivare al *bottom* che sembra molto vicino. L'attività dei centri di servizio ha come primo obiettivo la riduzione delle giacenze. L'interesse in nuovi acquisti è limitato al solo ripristino di alcuni *items*, oppure allo sfruttamento di valide opportunità grazie a condizioni ribassiste. Ritroviamo lo stesso atteggiamento dai clienti utilizzatori.

Nonostante il periodo dell'anno storicamente favorevole ai consumi, si combini in Europa con la riduzione della produzione di questa particolare tipologia di acciaio, si riscontra un'anomala disponibilità di volumi invenduti da parte di acciaierie locali.

Permangono problemi di funzionalità degli impianti dopo le manutenzioni ordinarie ed anche straordinarie di fine anno da parte di alcuni produttori europei che contribuiscono alla contrazione della capacità. All'import si nota una stabilità dei prezzi. Alcuni fornitori segnalano che la maggiore apertura del mercato Usa di questi giorni dovrebbe contribuire all'aumento della domanda mondiale.

